



Istituto Autonomo Case Popolari

Piazzale Falcone e Borsellino n°15
91100 TRAPANI

AREA ORGANIZZATIVA - SERVIZIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE

COPIA DI DETERMINA N. 536 ANNO 2017 DEL 24-07-2017

NUMERO DETERMINA DI AREA: 110

OGGETTO:

TRAPANI - IACP - DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO E PARTIME SIG.RA RUGGIRELLO MARGHERITA - PRESA D'ATTO DELLA NOTA DELL' 11 LUGLIO 2017 FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE, IN FORMA GIORNALIERA, DELL'ASTENSIONE FACOLTATIVA DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 3 DELLA LEGGE 5/02/1992 N. 104 PER LA PROPRIA MADRE SIG.RA A. A. - PROVVEDIMENTI CONSEQUENZIALI.-

IL CAPO DELL' AREA ORGANIZZATIVA

SAVONA PIETRO

PREMESSO che:

- con istanza dell' 11 luglio 2017 acclarata il 12 successivo al n. 12172 del prot. gen. la dipendente Ruggirello Margherita ha chiesto di potere usufruire del permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera al fine di potere assistere la omissis Sig.ra A. A. nato a omissis il omissis;
- nella stessa istanza, la dipendente di che trattasi:

ha dichiarato

ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000:

- che nessun altro familiare beneficia dei permessi per lo stesso soggetto in situazione di disabilità grave;
- che il soggetto in situazione di disabilità grave con il quale sussiste un rapporto di parentela, è coniugato ma il coniuge ha compiuto 65 anni di età;
- di essere consapevole che le agevolazioni sono uno strumento di assistenza del disabile e, pertanto, il riconoscimento delle agevolazioni stesse comporta la conferma dell'impegno – morale oltre che giuridico – a prestare effettivamente la propria opera di assistenza;
- di essere consapevole che la possibilità di fruire delle agevolazioni comporta un onere per l'Amministrazione e un impegno di spesa pubblica che lo Stato e la collettività sopportano solo per l'effettiva tutela del disabile;
- che il soggetto in situazione di disabilità grave non è ricoverato a tempo pieno con le eccezioni previste al punto 3 della circolare 3 dicembre 2010 n. 155;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegue la perdita della legittimazione alle agevolazioni (decesso, revoca del riconoscimento dello stato di disabilità grave in caso di rivedibilità, ricovero a tempo pieno).;

ha prodotto, inoltre,

copia del verbale definitivo rilasciato dalla Commissione Medica per l'Accertamento dell'Handicap di Trapani del 22/02/2017, dal quale si desume che la Sig.ra A. A. è "portatore di handicap in situazione di gravità (comma 3 art. 3), senza revisione";

VISTO il 3° comma dell'art. 3 della legge 104/1992 il quale prescrive che "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici."

ATTESO che la normativa (legge 133/2008) prevede che il lavoratore che assiste un proprio familiare con handicap grave che sceglie di fruire dei permessi di tre giorni di lavoro, il cui orario corrisponda ad un totale superiore alle 18 ore, non può essere limitato; mentre se lo stesso dipendente decide di frazionare in ore i tre giorni di permesso mensile, il limite diventa di 18 ore;

ATTESO che trattandosi di lavoratore al momento impegnato in Istituto con contratto di diritto privato ad orario di lavoro ridotto attualmente distribuito su quattro giorni lavorativi a settimana, possono essere concessi **due giorni di permesso mensile**, da usufruire anche in maniera continuativa secondo quanto in proposito specificato dalla Circolare INPS n. 133/2000 al punto 3.2, e precisamente:

“”Circolare INPS n. 133/2000

.....OMISSIS.....

3.2 - Part time verticale

*In caso di contratto di lavoro part time verticale, con attività lavorativa (ad orario pieno o ad orario ridotto) limitata ad alcuni giorni del mese, il numero dei giorni di permesso spettanti va **ridimensionato proporzionalmente***

Il risultato numerico va arrotondato all'unità inferiore o a quella superiore a seconda che la frazione sia fino allo 0,50 o superiore:

Si procede infatti con la seguente proporzione: $x : a = b : c$ (dove "a" corrisponde al n° dei gg. di lavoro effettivi; "b" a quello dei (3) gg. di permesso teorici; "c" a quello dei gg. lavorativi).

Perciò

$$x:18=3:26$$

$$x = 54: 26 = 2,07 \text{ (gg. di permesso, da arrotondare a 2)"}"$$

Per quanto sopra esposto:

RITENUTO al momento di potere accordare, al dipendente di che trattasi, il permesso mensile retribuito di **due** giorni di lavoro anziché di **tre** giorni;

RILEVATO che con il provvedimento dirigenziale n. 429 del 29/07/2014 è stato stabilito che l'Ufficio Unico del Personale provvederà al costante monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92, al fine di valutarne l'aggiornamento e la verifica all'attualità delle dichiarazioni sostitutive prodotte che, se risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente;

VISTA la Circolare n. 8/2008 del Ministero per la Funzione Pubblica, interpretativa della sopra richiamata legge 133/2008;

VISTO il 3° comma dell'art. 33 della legge n. 104 del 5/02/1992 in materia di assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate;

VISTO il vigente contratto di lavoro;

VISTA la Deliberazione commissariale n. 1 dell'11/01/2011;

RITENUTO doveroso provvedere

D E T E R M I N A

ANNOTARE la richiesta della prefata dipendente Sig.ra Ruggirello Margherita finalizzata alla concessione dei benefici circa il permesso mensile retribuito ai sensi del disposto dell'art. 33, comma 3°, della legge 5/02/92, n.104 in forma giornaliera;

CONCEDERE alla stessa n. 2 (due) giorni di permesso mensile, retribuito, da usufruire anche in maniera continuativa a far data dall'1 agosto 2017; qualora la dipendente modificherà il profilo orario passando da un part-time verticale ad un part-time orizzontale i giorni di permesso mensili che gli verranno concessi saranno n.3 (tre);

FARE OBBLIGO alla dipendente in questione:

- di comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui consegua la perdita della legittimazione alle agevolazioni;
- di comunicare, entro la prima settimana di ogni mese, le giornate in cui la stesso intende fruire dei permessi come sopra meglio specificati;

INFORMARE la dipendente in questione che, per quanto in premessa esplicitato, semestralmente, l.'U.U.P. provvederà al monitoraggio delle istanze presentate dai dipendenti fruitori dei benefici ex lege 104/92 in favore dei propri familiari, al fine di accertare il mantenimento del possesso dei requisiti e, che se, risultanti non conformi, comporteranno la revoca automatica del beneficio in danno del dipendente al quale ne verrà data notizia tramite mail personale;

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al dipendente interessato.-

IL DIRIGENTE DELL'AREA ORGANIZZATIVA

F.to Dr. Pietro SAVONA

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO

F.to Pietro GIURLANDA

IL RESP. DELL'U.U.P.

(F.to Rag. Diego Greco)